

Competenza giurisdizionale - Slovacchia

INDICE

- 1 Occorre adire un giudice civile ordinario o rivolgersi ad un giudice specializzato (ad esempio il giudice del lavoro)?
- 2 Nel caso in cui sia competente il giudice civile ordinario (ossia è questo il giudice che si occupa di tali casi), come si può identificare quello presso il quale promuovere la causa?
 - 2.1 Vi è distinzione tra gradi più o meno alti della magistratura ordinaria civile (ad esempio, i tribunali circoscrizionali sono di grado inferiore rispetto ai tribunali regionali) e, in caso affermativo, qual è competente per la mia causa?
 - 2.2 Competenza territoriale (il giudice competente per il mio caso è quello della città A o quello della città B?)
 - 2.2.1 Regola generale della competenza territoriale
 - 2.2.2 Eccezioni alla regola generale
 - 2.2.2.1 Quando posso scegliere tra il giudice della località di domicilio del convenuto (foro determinato in base alla regola generale) e un altro giudice?
 - 2.2.2.2 Quando sono obbligato ad utilizzare un giudice diverso da quello del domicilio del convenuto (foro determinato in base alla regola generale)?
 - 2.2.2.3 È possibile per le parti designare un foro che altrimenti non sarebbe competente?
- 3 Se è competente una giurisdizione specializzata, come posso identificare il foro competente per la causa che intendo promuovere?



1 Occorre adire un giudice civile ordinario o rivolgersi ad un giudice specializzato (ad esempio il giudice del lavoro)?

Nei procedimenti civili di primo grado sono competenti innanzitutto gli organi di giurisdizione ordinaria. In altri termini, nella maggior parte delle cause hanno competenza gli *okresný súd* (tribunali distrettuali) (articolo 12 del *Civilný sporový poriadok* (codice di procedura civile degli affari contenziosi, qui di seguito "CCAP"), e in casi eccezionali i *krajský súd* (tribunali regionali) (articolo 31 del CCAP). Per talune questioni è necessario rivolgersi a un organo giurisdizionale specializzato (cfr. risposta alla domanda n. 3).

2 Nel caso in cui sia competente il giudice civile ordinario (ossia è questo il giudice che si occupa di tali casi), come si può identificare quello presso il quale promuovere la causa?

Per "competenza nel merito" si intende, in genere, l'attribuzione della competenza a decidere dei casi in primo grado tra organi giurisdizionali di diverso tipo, ossia se a decidere in primo grado sarà un tribunale distrettuale o regionale. In genere, i tribunali distrettuali sono competenti a esaminare i procedimenti civili in primo grado (articolo 12 del CCAP). Per talune questioni, specificate dalla legge, sono i tribunali regionali a decidere in primo grado (articolo 31 del CCAP). Il criterio di base per determinare la competenza di un organo giurisdizionale è la natura dell'oggetto della causa.

Alla base del procedimento ci sono le udienze dinanzi ai giudici di primo grado. Qualunque questione deve essere esaminata innanzitutto da un tribunale di primo grado. Le circostanze al momento dell'avvio del procedimento, ossia il giorno in cui il giudice riceve la domanda/l'istanza, sono decisive per stabilire la competenza nel merito. Le eventuali modifiche alle circostanze avvenute nel corso di un procedimento non producono effetti su una competenza nel merito già stabilita.

La competenza nel merito è una condizione procedurale essenziale di un organo giurisdizionale. Un organo giurisdizionale verifica il rispetto d'ufficio della competenza nel merito in tutte le fasi di un procedimento e a ogni grado e, di conseguenza, viene meno la necessità di sollevare un'obiezione per mancanza di competenza nel merito. Un giudice che ritenga di non disporre della competenza nel merito è tenuto a deferire il caso a un altro organo giurisdizionale competente e a informarne l'attore/l'istante. Se la domanda/l'istanza è già stata notificata al convenuto, il giudice deve informare anche questa parte del deferimento del caso a un organo giurisdizionale con competenza nel merito. Le controversie relative alla competenza nel merito possono nascere soltanto tra tribunali distrettuali e regionali, considerato che la *Najvyšší súd* (Corte suprema) non può avere competenza nel merito nei procedimenti di primo grado. Le controversie riguardanti la competenza nel merito tra un tribunale distrettuale e un tribunale regionale saranno risolte dalla Corte suprema, organo giurisdizionale di grado superiore a entrambi per le decisioni sulla competenza.

2.1 Vi è distinzione tra gradi più o meno alti della magistratura ordinaria civile (ad esempio, i tribunali circoscrizionali sono di grado inferiore rispetto ai tribunali regionali) e, in caso affermativo, qual è competente per la mia causa?

Il sistema giudiziario della Repubblica slovacca prevede tre livelli di giurisdizione: i tribunali distrettuali, i tribunali regionali e la Corte suprema. I tribunali distrettuali sono competenti a esaminare i procedimenti civili in primo grado (articolo 12 del CCAP). I tribunali regionali sono competenti in secondo grado e sono quindi sempre competenti a esaminare i ricorsi contro le decisioni dei tribunali distrettuali. Fanno eccezione le controversie sorte dal controllo in astratto nelle cause relative ai consumatori, laddove siano i tribunali regionali (tribunale regionale di Bratislava, tribunale regionale di Banská Bystrica e tribunale regionale di Košice) a decidere in primo grado nei rispettivi distretti (articolo 31 del CCAP).

2.2 Competenza territoriale (il giudice competente per il mio caso è quello della città A o quello della città B?)

La competenza territoriale è disciplinata dal codice di procedura civile degli affari contenziosi e dal *Civilný mimosporový poriadok* (codice di procedura civile degli affari non contenziosi, qui di seguito "CMP"). Le disposizioni sulla competenza territoriale specificano quale organo giurisdizionale di primo grado, ossia quale giudice specifico, tra tutti quelli che hanno competenza nel merito, debba esaminare e decidere del caso. Le norme giuridiche applicabili distinguono tra competenza territoriale generale e competenza territoriale specifica. Quest'ultima è prioritaria per determinare la competenza territoriale di un organo giurisdizionale. Nel caso in cui la competenza non venga determinata con questa modalità, si applica la competenza territoriale generale. La competenza territoriale può inoltre essere discrezionale (alternativa/facoltativa) o esclusiva. Nel primo caso, l'attore può scegliere se adire il tribunale ordinario del convenuto o un altro tribunale indicato nel CCAP. Nel secondo caso, vengono elencati i procedimenti per cui ha competenza territoriale un tribunale diverso da quello ordinario del convenuto. In questi casi un determinato organo giurisdizionale sarà competente indipendentemente dal fatto che il giudice ordinario del convenuto sia un altro, nonché dalla possibilità di scegliere un giudice a propria discrezione per il caso in questione.

2.2.1 Regola generale della competenza territoriale

Affari contenziosi

In base alle disposizioni del CCAP, salvo disposizioni contrarie, il foro ordinario del convenuto ha sempre competenza territoriale (articolo 13 del CCAP).

Il foro ordinario di una persona fisica è l'organo giurisdizionale del distretto in cui l'interessato ha la residenza permanente (articolo 14 del CCAP).

Il giudice ordinario di una persona giuridica è l'organo giurisdizionale del distretto in cui tale persona ha sede la legale (articolo 15, comma 1, del CCAP). Il foro ordinario di una persona giuridica straniera è l'organo giurisdizionale del distretto in cui tale entità ha la propria filiale nella Repubblica slovacca (articolo 15, comma 2, del CCAP).

Se non è possibile determinare in questo modo il foro ordinario, l'organo giurisdizionale ordinario sarà quello del distretto in cui la persona fisica o giuridica ha avuto l'ultima residenza permanente o la sede legale nella Repubblica slovacca; in caso contrario, sarà competente il giudice del distretto in cui l'interessato possiede dei beni (articolo 16 del CCAP).

Il foro ordinario dello Stato è l'organo giurisdizionale del distretto in cui si è verificato il fatto che ha dato origine alla domanda (articolo 17 del CCAP).

Affari non contenziosi

Negli affari non contenziosi (articolo 3 del CMP) ha competenza territoriale il foro specificato dalla legge. Se la competenza territoriale non può essere determinata in questo modo, avrà competenza territoriale il foro ordinario dell'attore.

2.2.2 Eccezioni alla regola generale

2.2.2.1 *Quando posso scegliere tra il giudice della località di domicilio del convenuto (foro determinato in base alla regola generale) e un altro giudice?*

La competenza alternativa (scelta opzionale della competenza) rispecchia il diritto dell'attore di scegliere, al posto dell'organo giurisdizionale ordinario del convenuto, un giudice competente a norma dell'articolo 19 del CCAP. Oltre al foro ordinario del convenuto, può avere competenza territoriale anche un giudice del distretto in cui:

- a) si trova il luogo di lavoro del convenuto, conformemente al contratto di lavoro;
- b) è avvenuto il fatto che ha causato un danno;
- c) è situata la filiale di un soggetto giuridico convenuto, qualora la controversia riguardi tale filiale;
- d) il consumatore, in qualità di attore, ha la residenza permanente, se la controversia è una controversia relativa ai consumatori o se il procedimento riguarda un arbitrato relativo a consumatori;
- e) l'attore ha la residenza permanente o la sede legale o, in caso di persona giuridica straniera, l'unità organizzativa, nelle controversie in materia di lotta alla discriminazione.

2.2.2.2 *Quando sono obbligato ad utilizzare un giudice diverso da quello del domicilio del convenuto (foro determinato in base alla regola generale)?*

Per competenza esclusiva negli **affari contenziosi** si intende l'obbligo dell'attore di scegliere, al posto del giudice ordinario del convenuto, il giudice che ha competenza a norma dell'articolo 20 del CCAP. Di conseguenza, nei seguenti casi ha competenza territoriale il foro:

- a) nel cui distretto si trova il bene immobile, nelle controversie riguardanti i diritti reali immobiliari;
- b) nel cui distretto si tiene il procedimento di successione, nelle controversie in questo ambito;
- c) presso il quale si tiene il procedimento di esecuzione, se la controversia è dovuta alla natura specifica del procedimento;
- d) in cui è in corso la procedura di fallimento o di risanamento, se la controversia è dovuta alla natura specifica del procedimento, ad eccezione dei procedimenti relativi alla liquidazione del patrimonio coniugale indivisibile;
- e) nel cui distretto è situata la sede dell'arbitrato, se i procedimenti riguardano controversie relative ai procedimenti arbitrali, ad eccezione degli arbitrati relativi ai consumatori; se la sede dell'arbitrato si trova al di fuori della Repubblica slovacca, sarà competente il foro nel cui distretto il convenuto ha la residenza permanente, la sede legale o l'unità organizzativa, nel caso di persone giuridiche straniere; se il convenuto non ha la residenza permanente, la sede legale o, nel caso di persone giuridiche straniere, l'unità organizzativa nella Repubblica slovacca, allora sarà competente il foro del luogo in cui l'attore ha la residenza permanente, la sede legale o l'unità organizzativa, nel caso di una persona giuridica straniera.

In caso di competenza esclusiva in **procedimenti non contenziosi**, al posto del foro ordinario saranno competenti i seguenti organi giurisdizionali:

nei procedimenti in materia di **divorzio di una coppia coniugata** ha competenza territoriale il giudice del distretto in cui la coppia ha avuto l'ultima residenza comune, purché almeno uno dei coniugi sia ancora residente in tale distretto. In caso contrario, avrà competenza territoriale il giudice ordinario del coniuge che non ha presentato la domanda. Se non è possibile determinare la competenza giurisdizionale in questo modo, sarà competente il giudice ordinario dell'attore (articolo 92 del CMP);

nei procedimenti relativi alla **definizione dell'invalidità** o della **nullità di un matrimonio** avrà competenza territoriale il giudice del distretto in cui la coppia ha avuto l'ultima residenza comune, purché almeno uno dei coniugi sia ancora residente in tale distretto. In caso contrario, avrà competenza territoriale il giudice ordinario del coniuge che non ha presentato la domanda. Se non è possibile determinare in questo modo la competenza territoriale, sarà competente il giudice ordinario di uno dei coniugi (articolo 101 del CMP);

nei procedimenti riguardanti la **protezione giudiziaria dei minori** avrà competenza territoriale il giudice del distretto in cui il minore ha la residenza, in base a quanto deciso dai genitori o, in caso contrario, conformemente a quanto stabilito dalla legge all'inizio del procedimento (articolo 112, comma 1, del CMP);

nei procedimenti in materia di **adozioni** avrà competenza territoriale il giudice del distretto in cui il minore ha la residenza, in base a quanto deciso dai genitori o, in caso contrario, conformemente a quanto stabilito dalla legge all'inizio del procedimento. Nel caso in cui non esista, sarà competente ad ascoltare il caso il giudice del distretto in cui risiede il minore (articolo 136 del CMP);

nei procedimenti riguardanti la **capacità di intraprendere un'azione legale** avrà competenza territoriale il giudice del distretto in cui l'interessato ha la residenza (articolo 232 del CMP);

nei procedimenti relativi all'**autorizzazione di impegno e permanenza di un soggetto presso una struttura medica** avrà competenza territoriale il giudice del distretto in cui si trova la struttura medica (articolo 252 del CMP);

nei procedimenti relativi alla **nomina di un tutore** avrà competenza territoriale l'organo giurisdizionale del distretto di residenza dell'interessato e, qualora non ve ne sia uno, l'organo giurisdizionale del distretto in cui l'interessato ha i propri beni (articolo 273 del CMP);

nei procedimenti riguardanti le **dichiarazioni di decesso** avrà competenza territoriale il giudice ordinario della persona dichiarata deceduta (articolo 220 del CMP);

Nei procedimenti in materia di **successioni** avrà competenza territoriale l'organo giurisdizionale del distretto in cui:

a) il testatore aveva la residenza permanente al momento del decesso;

b) si trovano i beni del testatore, a meno che la competenza non sia stata stabilita in conformità alla lettera a);

c) il testatore è deceduto, a meno che la competenza non sia stata stabilita in conformità alle lettere a) o b) (articolo 158 del CMP).

Nei procedimenti di successione seguenti avrà competenza territoriale il giudice che ha chiuso il procedimento (articolo 159 del CMP).

Qualora, in relazione a procedimenti di successione, debba essere approvata da un tribunale un'azione di un minore erede, il tribunale davanti al quale si svolge il procedimento di successione avrà giurisdizione per approvare l'azione legale (articolo 160, comma 1, del CMP).

Nei procedimenti riguardanti la **custodia notarile** avrà competenza territoriale il giudice del distretto in cui il notaio cui sono affidate le risorse finanziarie, i beni o le garanzie ha la propria sede legale (articolo 334 del CMP).

Nei procedimenti riguardanti la **sostituzione giudiziaria di un titolo perso emesso da un istituto bancario o da una filiale di una banca estera** avrà competenza territoriale il giudice del distretto in cui la banca o la filiale di una banca estera ha la sede legale. In caso contrario, nei procedimenti riguardanti la sostituzione giudiziaria di un atto, avrà competenza il giudice ordinario dell'attore. Se il foro ordinario dell'attore non si trova nella Repubblica slovacca, sarà competente il giudice del distretto in cui è situato il punto di pagamento (articolo 311 del CMP).

2.2.2.3 È possibile per le parti designare un foro che altrimenti non sarebbe competente?

No.

3 Se è competente una giurisdizione specializzata, come posso identificare il foro competente per la causa che intendo promuovere?

La competenza degli organi giurisdizionali specializzati è regolamentata dagli articoli da 22 a 33 del CMP. Nello specifico, esistono fori specializzati i seguenti casi:

a) procedimenti in materia di cambiali e assegni;

b) controversie in ambito lavorativo;

c) procedure di fallimento e risanamento;

d) controversie relative alla proprietà industriale;

e) controversie in materia di concorrenza sleale e diritti d'autore;

f) controversie sorte nell'ambito della concorrenza economica;

g) controversie relative ai procedimenti arbitrali;

h) controversie connesse ad accordi di borsa;

i) controversie riguardanti la determinazione dell'invalidità di un accordo, contratto di concessione di lavori o accordo quadro;

j) controversie sorte dal riesame astratto di questioni relative ai consumatori;

k) controversie per risarcimento di danni nucleari;

l) questioni riguardanti le disposizioni di protezione in ambito civile emanate in altri Stati membri dell'UE.

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Ultimo aggiornamento: 14/01/2019